

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**ENTE AL QUALE PRESENTARE LA DOMANDA ON LINE:**  
**LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**  
**COD. ENTE NZ00662**

**LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma  
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387  
E.mail: [servizio.civile@legacoop.coop](mailto:servizio.civile@legacoop.coop)  
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>  
Pec: [serviziocivile.legacoop@pec.it](mailto:serviziocivile.legacoop@pec.it)

**Struttura Territoriale:****Legacoop Piemonte**

Via Livorno, 49 - 10144 Torino  
Tel 011/5187169 - Fax 011/5178975  
E\_mail: [legacoop@legacoop-piemonte.coop](mailto:legacoop@legacoop-piemonte.coop)  
[serviziocivile@legacoop-piemonte.coop](mailto:serviziocivile@legacoop-piemonte.coop)  
Pec: [legacoop@pec.legacoop-piemonte.org](mailto:legacoop@pec.legacoop-piemonte.org)  
Sito: [www.legacoop-piemonte.coop](http://www.legacoop-piemonte.coop)

Resp.le progetto: Fabio Cavallin

**TITOLO DEL PROGETTO:**

SOSteniamo le mamme

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza  
Donne con minori a carico e donne in difficoltà

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

L'obiettivo generale del progetto è l'accoglienza e l'accompagnamento delle donne in difficoltà, con minori o in gravidanza, volta gradualmente a raggiungere l'autonomia lavorativa e la capacità di gestione del proprio nucleo familiare. Attraverso l'accompagnamento e il monitoraggio delle persone accolte si lavora per sostenerle nel raggiungimento di una dignitosa, completa ed equilibrata autonomia sociale esterna, incrementando la rete sociale e ampliando le competenze genitoriali.

<i>Criticità</i>	<i>Indicatori di criticità</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>
	Solo 6 mamme su 12 dimostrano di essere in grado di mantenere in ordine e pulita la propria stanza; Solo 5 mamme su 12 sono in grado di curare autonomamente l'alimentazione del nucleo	<b>O.1</b> Accrescere le capacità delle mamme relative alla	Incremento del 35% di mamme (4 mamme) che si prendono cura in modo adeguato dei propri spazi passando da 6 a 10 mamme;

<p><b>C.1. Difficoltà per le mamme inserite di accrescere le proprie capacità di cura di sé, dei propri bambini e degli spazi.</b></p>	<p>preparando pietanze sane e adeguate per il proprio bambino;</p> <p>Solo 5 mamme su 12 sono in grado di prendere appuntamenti per visite specialistiche e ricordare di presentarsi nei controlli medici periodici;</p> <p>Solo 7 mamme su 12 riescono a leggere in modo adeguato i segnali sullo stato di salute dei bambini e porre in essere comportamenti adeguati;</p> <p>Solo 4 su 12 sono in grado di comprendere le prescrizioni mediche e di portare in termine la cura prescritte;</p> <p>Il 60% dei bambini accolti nell'anno sono stati accompagnati al pronto soccorso pediatrico, in fase di triage è stato assegnato loro "codice bianco".</p>	<p>cura di sé, dei propri bambini e degli spazi e instaurare buone relazioni</p>	<p>Aumentare del 35% (4 mamme) il numero delle mamme in grado di preparare pasti adeguati passando da 5 a 9 mamme;</p> <p>Aumentare del 35% (4 mamme) il numero di mamme in grado di gestire in autonomia le visite specialistiche e i controlli periodici passando da 5 a 9 mamme;</p> <p>Aumentare del 35 % (4 mamme) il numero di mamme in grado di leggere i segnali sullo stato di salute dei propri figli passando da 7 a 11 mamme;</p> <p>Aumentare del 35% (4 mamme) il numero di mamme in grado di comprendere le prescrizioni mediche passando da 4 a 8 mamme;</p> <p>Diminuire la percentuale da 60% a 30% di accompagnamenti al pronto soccorso dei bambini (invio al P.S. solo per situazioni gravi).</p>
<p><b>C.2 Difficoltà ad acquisire le autonomie fondamentali per proseguire il proprio percorso di vita dopo la comunità</b></p>	<p>Solo 5 mamme su 12 sono in grado di gestire i buoni alimentari razionandoli in maniera adeguata;</p> <p>Solo 5 mamme su 12 sono in grado di occuparsi in autonomia del disbrigo delle pratiche burocratiche;</p> <p>11 mamme su 12 presentano difficoltà nell'approccio alla ricerca di lavoro;</p>	<p><b>O.2</b> Aumentare l'autonomia delle mamme per proseguire il proprio percorso di vita dopo la comunità</p>	<p>Aumentare del 35 % (4 mamme) il numero di mamme in grado di gestire i buoni alimentari passando da 5 a 9 mamme;</p> <p>Aumentare del 35 % (4 mamme) il numero di mamme in grado di occuparsi in autonomia delle pratiche burocratiche passando da 5. a 9 mamme;</p> <p>Incrementare del 50% (6 mamme) il numero di mamme in grado di ricercare autonomamente un lavoro passando da 1 a 7 mamme;</p>

	<p>Solo 5 mamme su 12 sono in grado di mantenere rapporti adeguati con le agenzie educative in cui i loro figli sono inseriti;</p> <p>10 mamme su 12 presentato difficoltà nella ricerca autonoma di un alloggio terminato il percorso in comunità;</p> <p>Solo 3 mamme su 12 sono in grado di fare acquisti portando con sé il proprio bambino.</p>		<p>Aumentare del 35% (4 mamme) il numero di mamme in grado di mantenere rapporti adeguati con le agenzie educative in cui i loro figli sono inseriti passando da 5 a 9 mamme;</p> <p>Aumentare del 50% (6 mamme) il numero delle mamme che ricercano in modo autonomo un alloggio terminato il percorso in comunità passando da 2 a 8 mamme;</p> <p>Aumentare del 35% (4 mamme) il numero di mamme in grado di far acquisti portando con sé il proprio bambino. passando da 3 a 7 mamme;</p>
<p><b><i>C.3. Difficoltà da parte delle donne di prendere coscienza del proprio ruolo di madre attraverso la valorizzazione delle risorse residuali, ove presenti, o all’accompagnamento allo sviluppo delle stesse.</i></b></p>	<p>Solo 5 mamme su 12 sono in grado di gestire il proprio bambino e contemporaneamente tutte le incombenze della vita quotidiana.</p> <p>Solo il 50% delle mamme (6 mamme su 12) sono in grado di gestire i rapporti tra il proprio bambino e il padre anche nelle situazioni di conflittualità;</p> <p>Solo il 30% delle coppie genitoriali (4 su 12) sono in grado di confrontarsi e in maniera costruttiva per il bene del proprio figlio;</p> <p>Solo 4 mamme su 12 partecipano con costanza e regolarità ai gruppi di approfondimento</p>	<p><b>O.3.</b> Aumentata presa di coscienza e sviluppo risorse residuali</p>	<p>Aumentare del 35% (4 mamme) il numero delle mamme in grado di gestire il proprio bambino e le incombenze quotidiane passando da 5 a 9 mamme;</p> <p>Aumentare del 10% (1 mamma) il numero di mamme in grado di gestire i rapporti del proprio bambino con il padre passando da 6 a 7 mamme;</p> <p>Aumentare da 4 a 6 il numero delle coppie genitoriali in grado di confrontarsi in maniera costruttiva;</p> <p>Aumentare del 50% (6 mamme) il numero delle mamme che partecipano ai gruppi di approfondimento.</p>
<p><b><i>C.4 Difficoltà per le mamme di sperimentare “buone relazioni”, crescere attraverso queste,</i></b></p>	<p>Solo 5 mamme su 12 posseggono una rete sociale di supporto;</p>	<p><b>O.4</b> Migliorata socialità e integrazione con/nel territorio</p>	<p>Aumentare del 35% (4 mamme) il numero di mamme con rete sociale di supporto (altre mamme, Associazioni...), passando da 5 a 9</p>

<p><i>trovare un proprio modo di costruire relazioni positive migliorando la propria socialità e integrazione con il territorio.</i></p>	<p>Solo 5 mamme su 12 partecipano attivamente e in maniera propositiva i laboratori ludico ricreativi;</p>	<p>nanne;</p> <p>Aumentare del 35 % (4 mamme) il numero di mamme che partecipano a laboratori ludico ricreativi passando da 5 a 9 mamme;</p>
	<p>Solo 9 mamme su 12 partecipano alle gite organizzate;</p>	<p>Aumentare del 25% (3 mamme) il numero delle mamme che partecipano alle gite organizzate, passando da 9 a 12 (tutte).</p>
	<p>Organizzazione di solo due uscite mensili</p>	<p>Incremento del 75% delle uscite organizzate: da 2 a almeno 4 uscite mensili;</p>
	<p>Realizzazione di solo 2 laboratori ludico ricreativi all'anno.</p>	<p>Incremento del numero di laboratori proposti da 2 ad almeno 6 all'anno.</p>

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Oltre alle attività precedentemente indicate, si vuole permettere ai volontari in servizio civile di poter ideare e realizzare ulteriori tipologie di iniziative (concordate con gli OLP e il Responsabile di Progetto) che possano da un lato rendere maggiormente efficace l'intero progetto e dall'altro dare la possibilità ai giovani volontari di esprimere capacità, pensieri e abilità personali.

Verrà richiesto ai Volontari di affiancare gli operatori anche nei progetti di autonomia dei nuclei in carico, svolgendo attività strutturate e passaggi negli alloggi che li ospitano.

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:** Comunità Genitore Bambino Stella, Comunità Genitore Bambino Maia

I volontari coadiuveranno gli operatori nelle attività svolte all'interno dei servizi (routine quotidiana e attività già esistenti).

Le attività svolte dai volontari saranno collocate mediamente in orario MATTINA + POMERIGGIO, secondo la scansione che verrà concordata, tenuto conto delle esigenze progettuali e eventuali esigenze personali. Si chiede infatti ai volontari una flessibilità relativa agli orari di servizio, seppure contenuta entro limiti ben precisi e assimilabile alla flessibilità richiesta agli operatori professionali dei servizi.

Ai volontari di Servizio Civile potrà essere chiesta la disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo trenta giorni, oltre che passaggi strutturati negli alloggi dei nuclei in autonomia.

Inoltre, i volontari avranno un ruolo specifico relativo alle attività del progetto, come di seguito riportato.

#### **ATTIVITA' DEL PROGETTO**

#### **RUOLO DEL VOLONTARIO**

**O.1**

<b>A.1</b> <b>Supporto all'accoglienza</b>	Accogliere i nuclei mamma - bambino, aiutarli nella conoscenza delle regole della comunità e nella conoscenza degli spazi e dei tempi; agevolare i rapporti con i nuclei già esistenti; se necessario si aiuta il nucleo durante il trasloco; aiuto nel compilare la documentazione interna (schede anagrafiche, schede raccolta documenti, consenso alla privacy, scheda medica, scheda formazione lavoro, regolamento).
<b>A.2</b> <b>Osservazione e monitoraggio</b>	Osservare le mamme rispetto alla loro capacità di gestione nella quotidianità del figlio, di sé stessa, delle sue cose e dei suoi spazi. Osservare e descrivere quanto succede nella relazione mamma-bambino per stimolare l'interesse della mamma per le tappe di crescita del bambino e aiutarla nella relazione.
<b>A.3</b> <b>Sostegno alla quotidianità</b>	Stimolare le mamme nel disbrigo delle attività quotidiane (pulizia degli spazi; igiene personale e del bambino, preparazione pasti...).
<b>A. 4</b> <b>Sostegno alla cura del sé</b>	Sostenere e affiancare le mamme nei momenti dedicati alla cura del sé; organizzare i "Beauty day".
<b>O.2</b>	
<b>A.1</b> <b>Supporto all'autonomia</b>	Supportare le mamme nella gestione economica (accompagnamento nel disbrigo di pratiche burocratiche, spesa, pagamento bollette...)
<b>A.2</b> <b>Supporto al reinserimento lavorativo</b>	Supportare ed accompagnare le mamme nelle attività necessarie per il reinserimento lavorativo (scrivere il CV, ricercare opportunità di lavoro, iscrizione presso agenzie del lavoro; ricercare corsi di formazione...)
<b>A. 3</b> <b>Reinserimento sociale del nucleo mamma-bambino</b>	Progettare, organizzare e gestire le attività pensate per il reinserimento sociale del nucleo.
<b>O.3</b>	
<b>A.1</b> <b>Sostegno alla genitorialità</b>	Progettare, organizzare e co-gestire i gruppi di confronto e i momenti di gioco guidato.
<b>O.4</b>	
<b>A.1</b> <b>Programmazione delle attività di integrazione sociale e relazionale</b>	Progettare, organizzare e gestire momenti ludico-ricreativi e feste sul territorio.
<b>A.2</b> <b>Laboratori ludico ricreativi</b>	Progettare, organizzare e gestire i laboratori ludico-ricreativi.
<b>A.3</b> <b>Gite e soggiorni estivi</b>	Progettare, organizzare e gestire le gite e le uscite sul territorio. Accompagnare i nuclei ai soggiorni estivi.

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0  
Numero posti senza vitto e alloggio: 0  
Numero posti con solo vitto: 4

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
1	Coop Il Margine - C.A. STELLA	TORINO	VIA PASSO BUOLE, 166	128571 Scu 145673	2	011 3035715	011 3035715	V
2	Coop Il Margine - C.A. MAIA	TORINO	VIA VANCHIGLIA, 2	128570 Scu 145671	2	011 8390394	011 8390394	V

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: 1.145  
Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- obbligo di mantenimento di un comportamento rispettoso dell'utenza, delle famiglie di ogni altro attore coinvolto nei servizi socio-assistenziali;
- obbligo al rispetto del segreto professionale per quanto riguarda tutte le informazioni inerenti l'utenza e il servizio, analogamente a quanto richiesto agli operatori professionali;
- i volontari potranno partecipare alle feste organizzate dalla cooperativa (Festa di Natale e Assemblea Soci), questi sono momenti importanti per conoscere l'organizzazione, i valori, le attività e i progetti della Cooperativa.
- flessibilità relativa agli orari di servizio, seppure contenuta entro limiti ben precisi e assimilabile alla flessibilità richiesta agli operatori professionali dei servizi.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo trenta giorni, come i soggiorni estivi, questi sono importanti momenti risocializzanti durante i quali gli utenti possono sperimentare una maggiore autonomia e integrazione. Oltre a questi aspetti più terapeutici ed educativi, hanno anche una valenza ludico ricreativa.
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.  
SI LEGACOO NZ00662/SU00042

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Ai volontari è richiesto il diploma di licenza media inferiore e/o il diploma di scuola media superiore.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino del 12 maggio 2004 vengono riconosciuti crediti formativi per chi segue il Corso di Laurea in scienze dell'Educazione con il nuovo ordinamento, ove ci siano le finalità del progetto coerenti con quelle del percorso di studi.

La delibera della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, del Dams e del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione stabilisce che siano previsti esoneri totali o parziali ad alcuni tirocini ove le finalità siano esaurienti e coerenti con il percorso di studi, per il corso triennale e per il corso quadriennale.

Attestato specifico rilasciato da ente proponente

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

### MODULO N. 1 - Competenze di base e trasversali

#### CONTENUTI DEL MODULO:

##### **Orientamento ed accoglienza:**

- Descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale)
- Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le
- Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità)
- Conoscenza degli OLP e del TUTOR (ed eventuale ulteriore referente)
- Visita del servizio

##### **La Cooperativa e la sua organizzazione:**

- Associazioni e fondazioni
- Associazioni di promozione sociale
- La legislazione speciale per il terzo settore (odv, ong)
- Il decreto 460/97 sulle ONLUS
- I soggetti e le attività del terzo settore
- Le cooperative sociali
- Il bilancio d'esercizio e le normative civilistiche e fiscali

##### **Qualità, valutazione, accreditamento:**

- Qualità
- Valutazione
- Accreditamento

##### **L'ascolto attivo e la comunicazione efficace:**

- I principi dell'ascolto attivo
- Comunicazione verbale e non-verbale
- Le aree della comunicazione
- Esercitazione

##### **La gestione dei conflitti e il lavoro in equipe:**

- Teorie e tecniche della gestione dei conflitti
- Cooperazione e collaborazione
- Il gruppo e le relazioni come strumenti di lavoro in una prospettiva di collaborazione e condivisione dei contenuti educativi
- Condividere la quotidianità nelle relazioni educative
- Riscoprire il significato della vicinanza e della corporeità. La ricerca di un benessere possibile di fronte alla cronicità e alla patologia grave

##### **Problem solving:**

- Strategie di problem solving
- Il modello d'intervento: individuazione dell'obiettivo da raggiungere, analisi delle tentate soluzioni, definizione del problema da risolvere, applicazione della strategia, misurazione degli effetti e eventuale evoluzione strategica, chiusura dell'intervento
- Esercitazione ("Prova del prigioniero")

DURATA DEL MODULO: 28 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: FABIO CAVALLIN- RABU' BARBARA

### MODULO N. 2 - SICUREZZA

CONTENUTO DEL MODULO: **Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:**

**Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto

dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.  
Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

**Contenuti di sistema:** formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

**Contenuti specifici:** si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

#### **FORMAZIONE SPECIFICA SICUREZZA – RISCHIO ALTO - Settore SOCIO ASSISTENZIALE**

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto DISABILI
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici
- Rischi luogo
- Rischi attrezzature
- Rischi mansione
- Rischio chimico
- Rischio elettrico
- Rischi fisici
- Trasporti e mezzi
- Movimentazione manuale di carichi
- Aggressione da utente
- Stress correlato (buone prassi)

DURATA DEL MODULO 16 ORE (4 ore di base + 12 ore Rischio specifico)

FORMATORE DI RIFERIMENTO: GUERRA CLAUDIO

#### **MODULO N. 3 COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI**

CONTENUTI DEL MODULO:

##### **Psicologia dell'età evolutiva:**

- Nozioni di psicologia dello sviluppo (cognitivo, emotivo relazionale e linguistico motorio) del bambino 0-3 anni;
- Nozioni di pedagogia e didattica;
- Elementi di psicomotricità e espressione corporea;
- Nozioni di salute e d'igiene del bambino e dell'ambiente;

- La relazione con la famiglia

**Formazione teorico-pratica:**

- Presentazione di oggetti e materiali e il loro utilizzo in attività educative organizzate.

**Organizzazione di eventi:**

- L'animazione
- Principi di progettazione degli interventi educativi
- Organizzare e gestire attività per bambini attraverso l'attivazione di volontari
- Ruoli e compiti del volontario in attività con bambini
- Programmazione e gestione di attività con l'apporto di volontari

DURATA DEL MODULO: 28 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO: FABIO CAVALLIN - RABU' BARBARA

La durata della formazione specifica è di 72 ore, da svolgere nel seguente modo:

- 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorno (9 mesi) dall'avvio del progetto

**PER ULTERIORI CHIARIMENTI PUOI CONTATTARE**

**Legacoop Piemonte**

Via Livorno, 49 - 10144 Torino

Tel 011/5187169 - Fax 011/5178975

E\_mail: [legacoop@legacoop-piemonte.coop](mailto:legacoop@legacoop-piemonte.coop)

[serviziocivile@legacoop-piemonte.coop](mailto:serviziocivile@legacoop-piemonte.coop)

Pec: [legacoop@pec.legacoop-piemonte.org](mailto:legacoop@pec.legacoop-piemonte.org)

Sito: [www.legacoop-piemonte.coop](http://www.legacoop-piemonte.coop)